

e-mail:
ravellotime@libero.it
web:
www.ravellotime.it
phone:
+39 089 857096

Ravellotime

REPORT QUOTIDIANO DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ASSISTENZA AL TURISTA



IL SANTO DEL GIORNO 2 SETTEMBRE 2003 SANT'ELPIDIO

Beethoven / Tutto il potere di trentadue sonate

La musica The music

Martedì 2 settembre 2003

Sala barocca del Duomo, ore 21.00

Sezione Boccaccio - Eventi speciali

Ciclo completo delle 32 sonate
per pianoforte di L. v. Beethoven

Sonate op.2, nn. 1, 2, 3

Pianista Elenuccia Pappalardo

Prezzo: 20 euro (posto unico)



Ludwig van Beethoven

Gli appuntamenti The exhibitions

Fino a martedì 30 settembre 2003

Spazio esposizioni
Duomo
via Wagner

Woodcuts
1997-2003
Lavori
di Angelo Aversa

Ingresso libero



Da martedì 2 settembre 2003 a martedì 30 settembre 2003, il Ravello Festival presenta dieci concerti dedicati al ciclo completo delle trentadue sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven, a cura di Michelle Campanella. Il primo appuntamento è con l'esecuzione delle Sonate op.2, nn. 1, 2, 3, affidata alla pianista Elena Pappalardo (foto a destra)



marzo 1827. Venti o trentamila persone seguirono la bara del grande musicista fino al cimitero. La maggior parte delle opere più famose di Beethoven furono composte nel ventennio 1795 - 1815. A

Ludwig van Beethoven nacque nel dicembre del 1770 a Bonn da una famiglia di musicisti di origine fiamminga. Il padre, Johann van Beethoven, mediocre tenore ed alcolista, costrinse il figlio ad intensi (e forzati) studi musicali; la madre Maria Magdalena diede alla luce sette figli (Ludwig era il secondo) di cui solo tre sopravvissero. A soli 9 anni fu iniziato alla composizione, al piano ed all'organo. Nel 1784 diventò sostituto organista di corte retribuito e, poco dopo, membro dell'orchestra di corte in qualità di violinista. Un breve viaggio, nel 1787, lo portò a Vienna, dove Mozart lo avrebbe sentito suonare al pianoforte facendogli ampi elogi. Cominciò a frequentare, a Bonn, la famiglia Breuning ed il conte Waldstein che gli regalò un pianoforte e predispose il suo definitivo abbandono della città natale a favore di Vienna (1792). Qui il giovane artista venne subito apprezzato come virtuoso del pianoforte. I produttori di pianoforti facevano a gara per poterlo utilizzare come collaudatore ed usufruire, quindi, del suo nome come sponsor. Iniziò le lezioni con il grande Joseph Haydn, che non fu un buon insegnante e soprattutto non nutrì simpatia per questo giovane caparbio e scontroso. Prese, anche, lezioni gratuite di pianoforte da Salieri, che lo mantenne sempre vicino alla composizione italiana. Nel 1802 iniziarono i primi problemi all'udito che portarono Beethoven sull'orlo del suicidio. Nel novembre del 1815, dopo la morte del fratello Caspar Carl, Beethoven, dopo aspre battaglie legali con la cognata durate alcuni anni, ricevette l'affidamento del nipote Karl. La sordità si fa sempre più evidente e si presentano anche problemi finanziari. Nel 1826 Karl, anche a causa dei tumultuosi rapporti con lo zio, tentò il suicidio. Nell'inverno dello stesso anno Beethoven si ammalò di polmonite. Il male, trascurato, lo portò fatalmente alla morte il 26

tale periodo risalgono ben ventisette delle trentadue sonate per pianoforte, fra cui spiccano quelle soprannominate Patetica op.13, Al chiaro di luna op.27 n.2, Pastorale op.28, Aurora op.53, Appassionata op.57, Gli addii op.81. Quetsa produzione, la quale comprende numerose altre opere e infine costituisce un punto di riferimento obbligato per tutti i successivi sviluppi della musica europea, ha la sua unitaria matrice stilistica nella tensione dialettica fra due principi contrastanti: da una parte, l'adesione di Beethoven al mondo delle simetrie formali, che egli eredita dalla tradizione classica haydiana e mozartiana; dall'altra, la tendenza a inserire, in questa organizzazione della materia sonora, elementi di contrasto, di impeto e di spregiudicatezza che ne spezzano la linearità, ne turbano la limpidezza, ne tormentano il profilo. Consco dell'originalità e della forza storica della propria invettiva, il musicista tedesco infrange senza riguardi una quantità di remore accademiche, come accade, ad esempio, nella sonata Al chiaro di luna. Si può dire, insomma, che con Beethoven si arriva ad una scoperta della concezione romantica della musica, dell'espressione in cui si rispecchiano gli stati di violenza, le ribellioni e il gusto della libertà dell'uomo Beethoven, e perfino i suoi ideali politici rivoluzionari. Tuttavia, in questo caso non è lecito parlare della musica come di una confessione intima e immediata, poichè alla base della composizione di Beethoven c'è spazio per tutto un lavoro filtrato attraverso un assiduo controllo razionale; ma proprio in tale contrasto, risiede tutto il fascino e la forza evocatrice della musica beethoveniana. Le ultime cinque sonate per pianoforte, infatti, rappresentano l'apice di questo ideale stilistico: ormai fuori da qualsiasi convenzione costituita, s'innabissano nel sondaggio di terribili profondità metafisiche.

Eseguire Beethoven

La musica per pianoforte di Beethoven è difficile: quest'affermazione è condivisa da tutti coloro che hanno avvicinato un testo beethoveniano; e la difficoltà non diminuisce con l'avanzare dell'età e dell'esperienza: all'opposto, nella misura in cui l'interprete scopre in sé e nella musica stratificazioni sempre più profonde, essa aumenta. Con voluta schematicità e necessaria sintesi proviamo ad individuare alcuni parametri di valutazione.

Concentrazione

Le composizioni di Beethoven, in progressiva crescita cronologica, sono scritte con una densità di significati e con un "peso specifico" di ogni singolo evento musicale così alti da richiedere all'esecutore una qualità di concentrazione che pochissimi altri musicisti esigono: inflessibile ed ininterrotta. Chi non la realizza, perde inesorabilmente la sostanza del messaggio beethoveniano, messaggio che, attraverso ed oltre il linguaggio musicale, tocca l'intera esperienza umana.

Reattività

L'esecutore deve sintonizzarsi prontamente sui repentini cambi di marcia che Beethoven richiede (specie dove sono presenti Forma-Rondò e Variazioni). Per esempio, l'energia che un suo crescendo contiene, va espressa senza risparmiarsi, considerando anche quanto il significato della singola nota sia mutato rispetto alla prospettiva tradizionale. Nell'ultimo Beethoven spesso i singoli suoni devono amalgamarsi tra loro sino a produrre una sensazione "impressionistica" di scarica energetica. Beethoven predilige i contrasti radicali, la dialettica estremizzante, riducendo la quale si penalizza l'organicità globale del suo pensiero. Occorre avere il coraggio di toccare questi estremi senza compromessi.

Ludwig van Beethoven

Ludwig van Beethoven (1770-1827), the second-oldest child of the court musician and tenor singer Johann van Beethoven, was born in Bonn. Ludwig's father drilled him thoroughly with the ambition of showcasing him as a child prodigy. Ludwig gave his first public performance as a pianist when he was eight years old. Employed as a musician in Bonn court orchestra since 1787, Beethoven was granted a paid leave of absence in the early part of 1787 to study in Vienna under Mozart. he was soon compelled to return to Bonn, however, and after his mother's death had to look after the family. In 1792 he chose Vienna as his new residence and took lessons from Haydn, Albrechtsberger, Schenck and

Memoria

Il percorso pianistico di Beethoven è partito da un linguaggio in parte condiviso con la comunità dei compositori del suo tempo, in parte già personale, specie nella predilezione per una scrittura che si può spesso ascrivere al quartetto d'archi. Ma nel suo enorme sviluppo linguistico, Beethoven ha gradualmente abbandonato la certezza della simmetria, minandola con piccoli segnali di "disordine", sino a realizzare una rivoluzione radicale. Le ultime nove Sonate sono un'immensa trappola mnemonica, perché nessuna frase conseguente è uguale alla sua antecedente e la diversità ha preso il posto dello "schema".

Tecnica

È noto come ci siano strumentisti-compositori (Chopin, Liszt, Rachmaninov) che scrivono musica nata dalle loro mani. Da essi non possiamo attenderci un brano anti-pianistico, scritto in modo non consono alla funzionalità della mano sulla tastiera. Altri compositori, trascurando le difficoltà che si possono incontrare nella realizzazione pratica del testo e le reazioni acustiche dello strumento utilizzato, pensano la musica astrattamente, fuori da questo contesto. All'esecutore vengono di conseguenza richiesti grandi sforzi che non vogliono visibilità. In Beethoven la mano spesso suona in posizioni scomode, le diteggiature (ovvero la scelta delle dita da usare) sono inefficienti, alcuni passaggi sono al limite dell'irrealizzabile. Eppure il superamento di queste impervie difficoltà non deve risultare né centro dell'attenzione, né vanto del pianista-virtuoso.

Introspezione ed eloquenza

Beethoven, nella pregnanza del suo linguaggio, raggiunge una magniloquenza che ai nostri tempi non è più utilizzata

nella vita sociale, neanche nella politica.

Restituire coraggiosamente al periodare beethoveniano questa retorica è un problema che si pone quando si è arrivati a comprenderlo da vicino. Ma l'altra faccia della personalità di Beethoven sta negli abissi dei silenzi rarefatti, in quell'introspezione, mai udita prima di lui, che è così caratteristica del suo comporre. Essa, insieme al fatto che apre le porte alla confessione romantica al centro della quale si pone l'Io dell'autore, è un invito irriparabile per l'interprete e per gli ascoltatori a reagire, a cogliere l'occasione per aprirsi ai grandi, supremi interrogativi di ogni uomo. Si può discutere se sia qui il caso di tradurre in parole l'Indicibile che rappresenta il privilegio sommo della Musica. Ammetto che il rischio della mera retorica è altissimo (ma Beethoven stesso quasi ad ogni passo si trova tra il baratro della trivialità e quello della rozzezza). Tuttavia un interprete che volesse "normalizzare" Beethoven, non realizzerebbe un proprio atto di modestia bensì una modesta interpretazione. Per queste ragioni, e per molte altre, suonare Beethoven rappresenta per qualsiasi pianista-musicista un traguardo da toccare, un punto decisivo della propria crescita di strumentista e di interprete. Per queste ragioni, dunque, una scuola pianistica deve insegnare a eseguire le Sonate di Beethoven.



Michele Campanella

Nella foto in alto, il pianista Michele Campanella, curatore della rassegna "Ciclo completo delle 32 sonate per pianoforte di L. v. Beethoven"

Salieri. By 1795 he had earned a name for himself as a pianist of great fantasy and verve, admired in particular for his brilliant improvisations. Before long he was traveling in the circles of the nobility. They offered Beethoven their patronage, and the composer dedicated his works to them in return. By 1809 his patrons provided him with an annuity which enabled him to live as a freelance composer without financial worries. Around the year 1798 Beethoven noticed that he was suffering from a hearing disorder. He with-

drew into increasing seclusion for the public and from his few friends and was eventually left completely deaf. By 1820 he was able to communicate with visitors and trusted friends only in writing, availing himself of "conversation notebooks". When the most famous composer of the age died, about thirty thousand mourners and curious onlookers were present at the funeral procession on March 26, 1827.



Lo spirito di Ravello Un decalogo

Lo Spirito di Ravello risiede in una delicatissima combinazione di bellezze naturali, memorie storiche e modelli culturali, che consentono una rara qualità della vita, fatta di quiete, bellezza, introspezione, affettività. I ravellesi hanno il privilegio di aver ricevuto in dono tutto questo, ma hanno il merito di averlo ben coltivato nel corso dei secoli per consegnarlo come patrimonio prezioso al resto dell'umanità e alle future generazioni. Affinché lo Spirito di Ravello si perpetui e si diffonda, sia coloro che stabilmente vi risiedono, sia coloro che episodicamente vi soggiornano, sono lieti di assumere, nelle loro semplici azioni quotidiane, tutti quei piccoli e gioiosi impegni necessari per:



The Spirit of Ravello A Decalogue

The Spirit of Ravello lies in a very delicate combination of natural beauties, historical memories, and cultural models, which consent a rare quality of life, made of quiet, beauty, introspection, and emotion. The Ravello people have received the privilege of this gift, but have the merit of having cultivated it during the centuries as a precious heritage for humanity and future generations. In order to perpetuate and to spread the Ravello spirit, both the people that live here permanently and the people that stay here episodically, are happy to undertake, in their simple everyday actions, all those small commitments necessary to:

Il decalogo è a cura del presidente della Fondazione Ravello Domenico De Masi

1

**Proteggere la quiete e la privacy delle persone
Protect people's quiet and privacy**

2

**Valorizzare i monumenti, la flora e la fauna, il sistema ambientale
Exploit monuments and natural resources**

3

**Raffinare la pulizia e l'ordine dei luoghi e delle cose
Respect cleaning and order of places and things**

4

**Favorire la crescita culturale propria e altrui
Favour cultural growth**

5

**Assicurare la qualità dei servizi e l'equità dei loro costi
Assure quality of services and fairness of their costs**

6

**Improntare i rapporti reciproci alla dolcezza delle buone maniere
Mark reciprocal relations with the kindness of good manners**

7

**Rispettare le diversità, apprezzando i vantaggi della loro armoniosa convivenza
Respect diversities, appreciating the advantages of their harmonious coexistence**

8

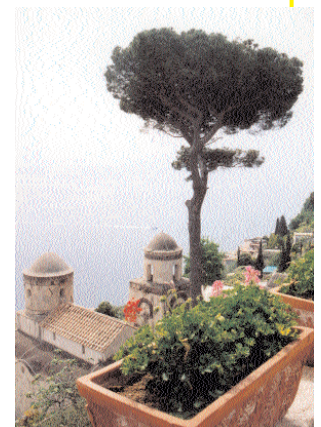
**Procurarsi e trasmettere le informazioni con accuratezza
Procure and transfer information with accuracy**

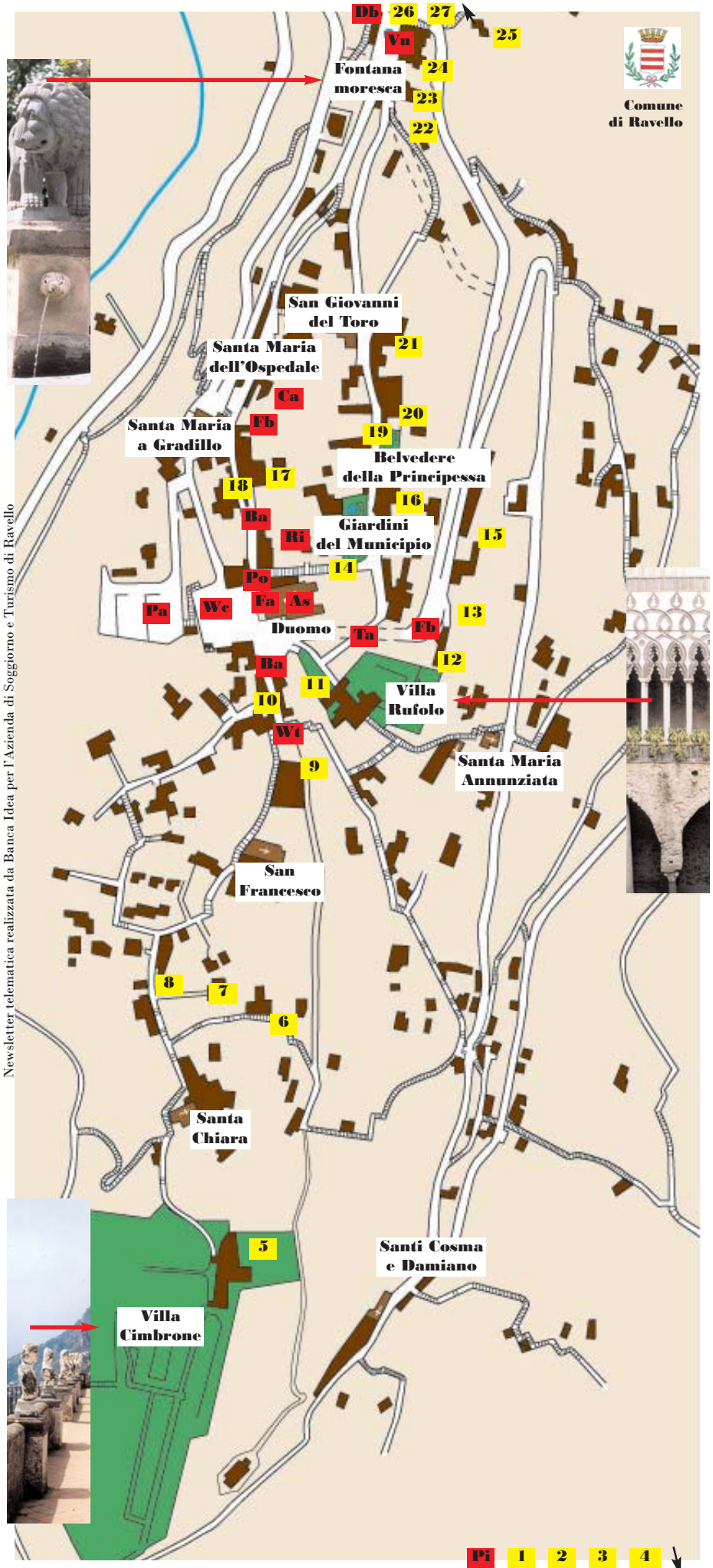
9

**Partecipare attivamente alla gestione esemplare della cosa pubblica
Participate actively to the management of common goods**

10

**Contribuire in prima persona al perfezionamento dello Spirito di Ravello
Contribute in first person to the perfection of Ravello's Spirit**





Newsletter telematica realizzata da Banca Idea per l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello

I servizi

- Azienda soggiorno - information bureau ph 089857096 **As**
- Banca con bancomat - bank and bancomat **Ba**
- Carabinieri ph 112 **Ca**
- Distributore di benzina - gasoline station **Db**
- Farmacia - chemist's shop **Fa**
- Fermata bus - bus stop **Fb**
- Parcheggio - parking **Pa**
- Posta - post office **Po**
- Pronto intervento sanitario - health emergency Castiglione ph 118 **Pi**
- Taxi **Ta**
- Wc - toilets **We**
- Vigili urbani - municipal police **Vu**

Gli hotel

- Palazzo Sasso *****
ph 089818181 fax 089858900 **20**
- Palumbo Palazzo Confalone *****
ph 089857244 fax 089858133 **16**
- Bonadies *****
ph 089857918 fax 089858570 **24**
- Caruso Belvedere *****
in ristrutturazione - now closed **21**
- Giordano *****
ph 089857255 fax 089857071 **10**
- Marmorata *****
ph 089877777 fax 089851189 **1**
- Palumbo Residence *****
ph 089857244 fax 089858133 **19**
- Rufolo *****
ph 089857133 fax 089857935 **9**
- Villa Cimbrone *****
in ristrutturazione - now closed **5**
- Villa Maria *****
ph 089857255 fax 089857071 **8**
- Garden ***
ph 089857226 fax 089858110 **12**
- Graal ***
ph 089857222 fax 089857551 **15**
- Parsifal ***
ph 089857144 fax 089857972 **22**
- Toro ***
ph 08985721 fax 089858592 **14**
- Villa Amore **
ph fax 089857135 **6**
- Villa San Michele * Castiglione
ph 089872237 **2**
- Le Villette (residence)
ph 089857332 **23**
- La Rosa dei venti (bed & breakfast)
Castiglione ph 089871857 **3**
- Casa per vacanze di Nicola Amato (residence) ph 089858107 **26**
- Punta Civita (bed & breakfast)
ph 089872326 **4**
- Monte Brusara (agriturismo - farm holiday) ph 089857467 **27**
- Salvatore (affittacamere - room to rent) ph 089857227 **13**
- Sullutrone (affittacamere - room to rent) ph 089857147 **25**

Le agenzie di viaggio

- Ravello International **Ri**
- Wagner Tours **Wt**

I ristoranti

- Cumpa' Cosimo ph 089857156 **17**
- Palazzo della Marra ph 089858302 **18**
- Salvatore ph 089857227 **13**
- Villa Eva ph 089857255 **7**
- Vittoria ph 089857947 **11**